

**L'appuntamento**  
**Due giorni dedicati**  
**alla società digitale**



**Il convegno**  
È il primo evento dedicato alla società digitale organizzato da Repubblica in collaborazione con il network europeo di quotidiani Lena. Oltre 25 ospiti fra i quali Garry Kasparov, Uri Levine, Lucy Hawking, Kira Radinsky, Luciano Floridi, Bruce Sterling, Roberto Saviano e Alessandro Baricco

**La serata**  
Assieme Leonard Kleinrock, il professore della Ucla che ha inviato il primo pacchetto dati 50 anni fa su Internet, Diana Rus aprirà Onlife venerdì pomeriggio. Alla serata inaugurale, presentata da Laura Pertici e con un saluto del direttore di Repubblica Carlo Verdelli, seguiranno il sabato gli altri incontri

**Dove e quando**  
Si svolgerà venerdì 4 ottobre al Politecnico di Milano dalle 17 alle 19.30 e sabato 5 al Teatro Parenti dalle 10.30 fino alle 22. Per seguire gli incontri in inglese sarà necessario scaricare l'app Converso e avere delle cuffiette per smartphone. Maggiori informazioni su [repubblica.it/onlife](http://repubblica.it/onlife)

L'intervista

# Daniela Rus

## “L'intelligenza artificiale non ci deve fare paura”

di Luca Fraioli

“Qui inventiamo il futuro”. Slogan ambizioso, quello del laboratorio diretto da Daniela Rus al Massachusetts Institute of Technology di Boston. «Siamo circondati da possibilità immense, sta a noi immaginare come coglierle grazie ai progressi della robotica e dell'intelligenza artificiale», spiega la donna che dal 2012 guida il Computer science and artificial intelligence Laboratory (Csail) del Mit. «Già oggi, la “telepresenza” permette agli studenti di confrontarsi a distanza con tutor e docenti, ai medici di trattare pazienti lontani migliaia di chilometri. I sensori connessi consentono di tenere sotto controllo processi produttivi in fabbriche e campi, le stampanti 3D creano prodotti su misura. Ma con i nuovi sviluppi sarà possibile fare molto di più».

E saranno proprio queste prospettive future il cuore dell'intervento di Daniela Rus, venerdì prossimo al Politecnico di Milano, per la cerimonia inaugurale di Onlife, l'evento dedicato alla rivoluzione digitale organizzato da Repubblica.

**Professoressa, quali sono gli obiettivi del Csail?**

«Sin da quando è nato nel 1963, il Laboratorio sperimenta nuovi approcci all'informatica per migliorare il modo in cui le persone lavorano, giocano, studiano. Se avete collegato il vostro computer a una rete Ethernet, se leggete le email o se avete fatto shopping online in sicurezza, allora anche voi avete beneficiato del lavoro dei nostri ricercatori. Oggi lavoriamo su centinaia di progetti diversi: dall'applicazione dell'informatica alla diagnosi e alla cura delle malattie, alla costruzione di robot che aiutino nella vita quotidiana, alla realizzazione di “superpoteri” come il potenziamento della vista grazie ai computer».

**Vi occupate anche di Intelligenza artificiale, che però suscita molti timori.**

«Sono convinta che tutti trarranno benefici dalla AI, dal machine learning e dai robot. Ma è importante comprendere le paure e rassicurare le persone: l'AI è semplicemente uno strumento, né buono né cattivo, dipende dall'uso che se ne fa. E io penso che possa essere usata per raggiungere traguardi incredibili: ridurre o eliminare del tutto gli incidenti automobilistici, conservare al sicuro le informazioni personali,

Guida il laboratorio del Mit dove si fa la rivoluzione digitale  
Venerdì sarà a Onlife  
“Inventiamo il futuro, siamo solo all'inizio”

permettere a chi lavora di concentrarsi sui grandi obiettivi, che richiedono pensiero critico e strategia, lasciando alle macchine le altre mansioni».

**Ma il grosso dell'occupazione non sarà comunque a rischio?**

«Le previsioni apocalittiche sulla perdita di posti di lavoro dovuta alla AI sono ampiamente esagerate. Nonostante i progressi, la AI non compete minimamente con gli umani in fatto di percezione, ragionamento, comunicazione e creatività. Tuttavia comprendo la preoccupazione per il fatto che l'automazione sposterà posti di lavoro. Ma è successo anche in



Daniela Rus, direttrice del Csail al Mit

passato: nel 1900 negli Usa l'agricoltura assorbiva il 40 per cento della forza lavoro, oggi il 2 per cento. E c'è anche il rovescio della medaglia: nessuno avrebbe immaginato che l'esplosione dell'informatica negli anni Novanta

e Duemila avrebbe generato decine di nuove professioni, dai social media manager agli sviluppatori di app».

**Al Csail studiate anche le auto a guida autonoma. Sono il futuro?**

«Per arrivare a una reale autonomia, in ogni condizione, ci vorrà ancora tempo. Tra le ragioni, la difficoltà di usare telecamere e sensori quando piove o nevicata. È invece più alla portata il traguardo di veicoli senza pilota in aree a velocità limitata, con poco traffico e pochi pedoni, come per esempio i campus universitari. Tuttavia la tecnologia può essere utilissima anche quando alla guida c'è un essere umano. Abbiamo condotto una serie di ricerche con il Toyota Research Institute, per prevenire eventuali errori della persona al volante, che, per esempio, potrebbe non vedere nel punto cieco dello specchietto un'altra automobile: i sensori in quel caso avvisano ed evitano l'incidente».

**Professoressa, nata in Romania da papà informatico e mamma fisica, ha scalato i vertici della ricerca Usa fino a diventare la prima donna a guidare uno dei più prestigiosi laboratori del Mit. Ma sono ancora poche le ragazze attratte da elettronica e software. Come si supera questo “gender gap”?**

«Alla domanda “cosa vuoi fare da grande?”, mi piacerebbe che bambini e bambine rispondessero allo stesso modo: l'astronauta, il climatologo, il neuroscienziato, l'informatico. E per far sì che accada dobbiamo educare allo stesso modo tutti, maschi e femmine, sulle opportunità che offrono questi settori e dare a tutti le stesse chance di emergere. Propongo di inserire il pensiero computazionale nell'alfabetizzazione del 21esimo secolo».

**E lei cosa vuole fare da grande?**

«Dimostrare che le macchine potranno assistere le persone, migliorando le loro prestazioni, sia dal punto di vista fisico che cognitivo. Ma di questo parlerò in dettaglio venerdì a Onlife...».

### Avviso alla clientela.

**IKEA ritira dal mercato il bavaglino MATVRÅ, blu/rosso 2 pezzi, per rischio di soffocamento.**



**IKEA invita tutti i clienti che hanno acquistato il bavaglino MATVRÅ, blu/rosso 2 pezzi, a non utilizzare il prodotto e a contattare IKEA per la risoluzione del problema.**

La sicurezza è da sempre una priorità per IKEA. Tutti i nostri prodotti sono testati e approvati in conformità ai più severi standard e alle leggi vigenti. Ciò nonostante, abbiamo ricevuto segnalazioni riguardanti il bottone del bavaglino MATVRÅ, che potrebbe staccarsi e causare il rischio di soffocamento.

IKEA invita tutti i clienti a riportare il prodotto in negozio per la sostituzione con un prodotto simile o per ricevere il rimborso. Non è richiesto lo scontrino fiscale.

“Ci è stato segnalato che il bottone del bavaglino potrebbe staccarsi, se tirato dal bambino.” spiega Emelie Knoester, Business Area Manager di IKEA of Sweden, che continua: “La sicurezza dei clienti è la massima priorità per IKEA e per questo motivo abbiamo deciso di ritirare il bavaglino MATVRÅ, blu/rosso 2 pezzi, come misura precauzionale.” I bavaglino con lo stesso nome, MATVRÅ, ma con motivo frutta/verdura, verde/giallo, sono sicuri, perché realizzati con materiale e design diversi.

I clienti possono riportare il bavaglino MATVRÅ in qualsiasi negozio IKEA, dove riceveranno il rimborso completo o un prodotto sostitutivo. Per ricevere il rimborso non è richiesto lo scontrino fiscale. Per ulteriori informazioni, visita [www.IKEA.it](http://www.IKEA.it) o contatta il Servizio Clienti al numero verde 800 92 46 46.

[IKEA.it](http://IKEA.it)



### Domani in edicola Su Scienze le aziende che virano sul verde



Ambiente: qualcosa si muove. In Italia sono quasi 350 mila le aziende che hanno fatto investimenti per ridurre impatto, emissioni e consumo di energia. Se ne parla sul settimanale Scienze in edicola domani con Repubblica. Altro tema di grandissima attualità è quello dei deepfake: i falsi video creati dall'intelligenza artificiale. L'ultimo è quello che vede protagonista Matteo Renzi (una contraffazione, in realtà), mandato in onda da Striscia la Notizia. Presto queste “truffe mediatiche” saranno talmente sofisticate da essere indistinguibili dalla realtà. Per la sezione Ambiente, si parla dell'ultimo rapporto sul consumo di suolo in Italia.